

APPROFONDIMENTO – VISUALIZZARE I DATI, COMPRENDERE, COMUNICARE, RACCONTARE

1 - PERCHÉ VISUALIZZARE I DATI

Visualizzare i dati non è una competenza tecnica fine a sé stessa, ma un atto educativo e organizzativo. Nell'ambito scolastico, l'atto di rappresentare visivamente un dato assume una funzione cruciale: rende i numeri comprensibili, condivisibili e capaci di generare dialogo. La visualizzazione è ciò che permette a studenti, insegnanti, dirigenti e famiglie di dare significato a ciò che accade nelle scuole, trasformando misurazioni e indicatori in leve per la partecipazione, la riflessione e l'azione.

Non è sufficiente avere a disposizione dati per comprendere un fenomeno: senza una rappresentazione efficace, i dati rischiano di apparire incomprensibili, disorientanti o addirittura controproducenti. Una tabella piena di sigle, un grafico sovraccarico o un indicatore non spiegato non informano: confondono.

Visualizzare i dati significa invece costruire un **ponte tra analisi e comunicazione**, tra numeri e narrazione. Un buon grafico – semplice, contestualizzato e leggibile – può più di dieci tabelle: aiuta a memorizzare, orienta lo sguardo, suggerisce direzioni.

In ambito scolastico, visualizzare correttamente i dati permette di:

- mostrare progressi agli studenti in modo motivante;
- dialogare con le famiglie in modo trasparente e credibile;
- discutere tra docenti a partire da evidenze condivise;
- raccontare il valore della scuola alla comunità.

Il principio chiave è: **non mostrare tutto, ma mostrare ciò che serve, in modo che sia comprensibile a chi guarda.**

2 - COME SI VISUALIZZANO I DATI

PRATICHE E STRUMENTI OPERATIVI

- Trasformando numeri e tabelle in immagini intuitive.
- Scegliendo **dati rilevanti**, evitando eccessi.
- Usando **codici visivi coerenti** (colori, etichette, legende).
- Offrendo **contesto** e accompagnamento narrativo (didascalie, commenti, confronti).

Non servono strumenti sofisticati o conoscenze statistiche avanzate. Per comunicare un dato in modo efficace bastano pochi ma solidi principi:

- **Chiarezza:** ogni elemento visuale deve avere una funzione. Evitare fronzoli, effetti 3D o colori inutili.
- **Coerenza:** mantenere lo stesso stile visivo, etichette chiare, titoli informativi e legende leggibili.

- **Contesto:** i dati devono essere sempre “inseriti” in una cornice interpretativa. Un valore percentuale non dice nulla se non è comparato con altri anni, altre scuole, o altri target.
- **Focalizzazione:** guidare l’attenzione sul messaggio chiave, evidenziando ciò che davvero conta.
- **Accessibilità:** pensare a chi guarda: colori adatti, linguaggio semplice, nessun tecnicismo non spiegato.

A seconda del tipo di domanda o messaggio, è opportuno scegliere la forma visuale giusta:

- per **confronti tra gruppi o classi**, sono utili i grafici a barre;
- per **tendenze nel tempo**, i grafici a linee;
- per **composizioni o distribuzioni percentuali**, le torte o gli istogrammi;
- per **relazioni tra due variabili numeriche**, i grafici a dispersione;
- per rappresentazioni **geografiche**, le mappe;
- per contesti **più complessi o interattivi**, si possono costruire dashboard con più viste integrate.

Le **legende** che accompagnano i grafici sono molto importanti: devono contenere le informazioni essenziali che permettono di leggere e comprendere il grafico in autonomia anche a chi non conosce il contesto.

Gli strumenti digitali a disposizione oggi sono moltissimi. Alcuni, come **Google Sheets** o **Excel**, permettono una visualizzazione base, ma chiara. Altri, come **Flourish**, **Tableau Public** o **Datawrapper**, offrono funzioni avanzate: animazioni, filtri, narrazione integrata. Per comunicazioni visive più creative e grafiche (es. per famiglie o studenti), anche **Canva** o **StoryMap JS** possono essere utili.

Quale grafici e tabelle usare?

TIPO DI VISUALIZZAZIONE	QUANDO USARLA
Grafico a barre	Per confrontare categorie (es. classi e generi)
Grafico a linee	Per mostrare andamenti nel tempo
Grafico a torta	Per evidenziare proporzioni o composizioni
Istogramma	Per rappresentare distribuzioni numeriche
Scatterplot (dispersione)	Per individuare relazioni tra variabili
Mappa geografica	Per dati legati a luoghi
Dashboard	Per offrire una visione integrata e interattiva

QUALI STRUMENTI DIGITALI CI SONO

STRUMENTO	UTILIZZO PRINCIPALE
Flourish	Visualizzazioni animate, mappe, storytelling
Canva	Infografiche visive e intuitive
Google Sheets / Excel	Per grafici e tabelle
Tableau Public	Per esplorazioni e analisi complesse
Datawrapper	Grafici personalizzabili e responsive
StoryMap JS	Racconti visivi geolocalizzati